

IFI, ARREDI BAR DA FORMULA 1 L'AZIENDA ITALIANA ARREDA LE AREE VIP DEL NUOVO CIRCUITO DI ABU DHABI

QUANDO SI PARLA DI EMIRATI ARABI, LA MENTE VOLA SUBITO A IMMAGINI DA MILLE E UNA NOTTE. A MAGGIOR RAGIONE SE SI TRATTA DI **ABU DHABI**, CITTÀ CHE VIAGGIA A TUTTA VELOCITÀ IN CORSIA DI SORPASSO NEI CONFRONTI DELLA VICINA DUBAI, TANTO DA AVER DATO VITA A UN **LUSSUOSISSIMO CIRCUITO DI FORMULA 1** IN MENO DI DUE ANNI.

Realizzato sulla Yas Island per essere vissuto tutto l'anno, il circuito produrrà business a prescindere dall'evento sportivo, grazie alla presenza di una scuola di pilotaggio, un karting centre e un esclusivissimo business park.

Prati inglesi e giochi d'acqua nel deserto, strutture architettoniche ultramoderne mozzafiato (come il museo della Ferrari e l'hotel a 5 stelle sotto il quale i piloti sfrecciano a oltre 300 Km/h) e tecnologie all'avanguardia sono la cornice di un evento dove i bolidi, in parte per esigenze televisive in parte per le condizioni climatiche, hanno corso per la prima volta la sera dello scorso 1° novembre su una pista illuminata a giorno. "Hanno fatto un lavoro incredibile, quasi qualcosa di magico" è stato il commento sul nuovo circuito da parte di **Bernie Ecclestone**, patron del circus della F1.

In quello che la stampa di settore ha definito "il più bell'autodromo al mondo per strutture, confort e lusso"¹ c'è la firma italiana di **IFI**, leader per design e soluzioni innovative nell'arredo di locali pubblici, chiamata a dare forma alle **aree vip-bar destinate all'accoglienza di capi di stato, personalità, media e celebrità internazionali** tra cui, come nel caso dell'inaugurazione, l'Emiro Khaldoon Al Mubarak, Re Juan Carlos, Hilary Clinton, Naomi Campbell, Richard Branson, Beyonce, Jamiroquai, Aerosmith e la leggenda del basket USA Kareem Abdul Jabbar.

In questo contesto, l'azienda di Pesaro ha realizzato ben **9 installazioni**, distribuite in 4 location nei 1.620.000 mq di superficie del circuito: il Media Center, centro nevralgico dell'informazione, l'Administration Building, quartier generale del circuito, il Dragster Building, l'area hospitality in corrispondenza del suggestivo rettilineo dedicato alle performance di bolidi da 8000 cavalli e velocità oltre i 500 Km/h, e il Crash Club, con la suggestiva terrazza coperta, destinato a ospitare i party e i momenti vip più esclusivi. Ma come è arrivata IFI ad aggiungere questo importante tassello al proprio portfolio?

SCHEDA RIEPILOGATIVA: I numeri

Numero installazioni IFI

9

Location lungo il circuito

4 (Crash Club, Media Center, Administration Building, Dragster Building)

Superficie totale delle aree di installazione

2540 mq

Metri lineari totali

101,5 m

Numero bancali spediti dall'Italia

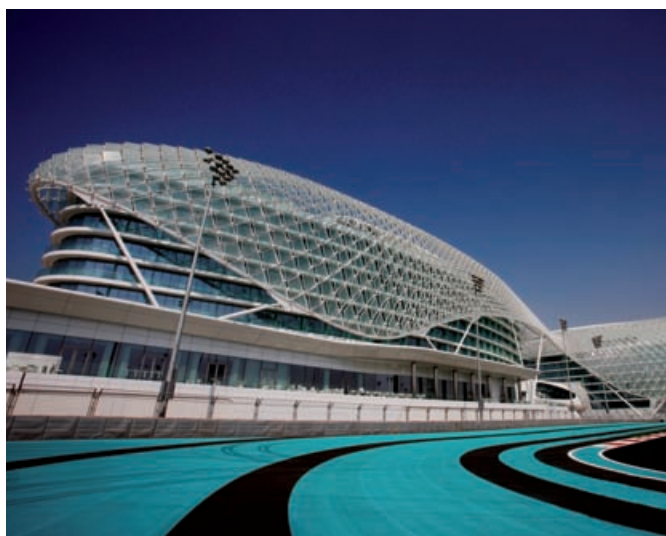
114

Peso complessivo imballi

27 tonnellate

Volume complessivo imballi

300 metri cubi



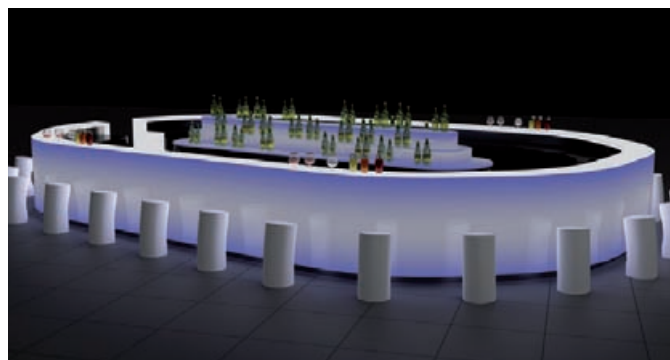
1. LA GAZZETTA DELLO SPORT, 2.11.2009, P. 32

“La costruzione dell’autodromo”, spiega il Presidente di IFI S.p.A. **Gianfranco Tonti**, “è stata commissionata da una finanziaria di Abu Dhabi a un main-contractor, che ha selezionato una serie di sub-contractor per aree di competenza, tra le quali l’interior design per tutti gli edifici del circuito. Ed è a questo punto che entriamo in scena noi. Con **oltre 3000 arredi installati ogni anno** siamo leader in Europa nell’arredo di locali food & beverage, dove il marchio IFI, con i suoi 50 anni di esperienza, è conosciuto per gli elevati standard di design, le capacità tecnologiche che da mezzo secolo danno vita a soluzioni da riferimento per l’intero settore, l’affidabilità e la competitività sul mercato. Caratteristiche che hanno giocato un ruolo importante nella scelta finale.”

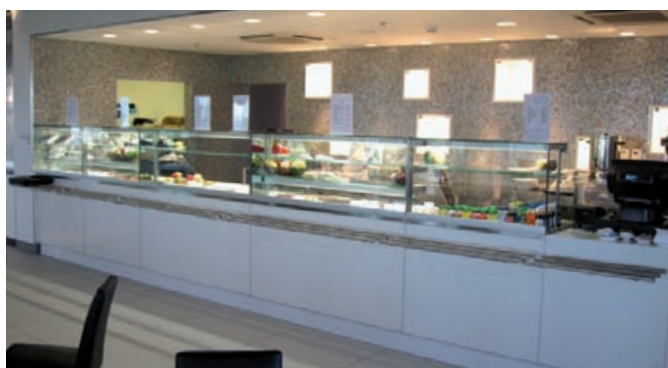
Tra le numerose candidature, quella di IFI è stata giudicata la soluzione migliore a livello qualitativo e tecnologico, che dava le maggiori garanzie per capacità, esperienza e flessibilità. In contesti del genere, commettere un passo falso significa compromettere la propria immagine a livello internazionale e dover far fronte a pesanti ripercussioni sul piano economico. I tempi erano molto ristretti e il progetto richiedeva partner capaci di realizzarlo, dotati di strutture all’altezza. Il Gran Premio era stato annunciato al mondo per un preciso weekend e termini come ritardo o contrattempo erano stati cancellati dai dizionari.

“Facile intuire che il progetto fosse qualcosa di colossale”, continua il presidente di IFI. “La parola d’ordine era ‘Stupire il mondo’: Abu Dhabi doveva distinguersi all’interno del circus della Formula 1 con una struttura permanente, sempre al centro di eventi legati ai motori, per catalizzare tutto l’anno l’attenzione di media, sponsor e investitori. I numeri parlano chiaro: le aree destinate ai vip-bar impegnano una superficie totale di **2540 mq**, divisi in tre edifici e quattro macroaree. **Un’impresa faraonica**, da portare a termine in tempi incredibilmente stretti. È stata una grande soddisfazione sentirci riconoscere che la perfetta riuscita del progetto è stata anche merito di partner come IFI, che ha messo in campo **uno staff impeccabile, efficiente e collaborativo in ogni fase del progetto**, capace di ascoltare così come di proporre soluzioni efficaci.”

Delle aree bar dislocate lungo il circuito, quella più impressionante è senza dubbio il **Crash Club: 1500 mq** di terrazza in cima al Media Center Building, con vista sull’esclusivo porto interno e annesse imbarcazioni da sogno. Qui, su progetto di un team di architetti tedeschi, IFI ha realizzato quattro installazioni a isola allungata: **Champagne Bar (22 metri lineari)**, **Juice Bar (16 m)**, **Ice Tea (16 m)** e **Light & Sound (9 m)**. Tutte si contraddistinguono per la dominanza estetica del Corian® bianco che, oltre alle pannellature frontali, determina in una continuità



NELLE IMMAGINI: IL PROGETTO PER LA TERRAZZA PANORAMICA CRASH CLUB; FASI DI ALLESTIMENTI DEL BAR SULLA TERRAZZA; PROVE D'ARREDO PER LE INSTALLAZIONI DEL CRASH CLUB NEGLI STABILIMENTI IFI



di linee avvolgenti e morbidi volumi anche le bancaline e persino i piani di lavoro. Impreziosite dalle file di luci a LED soffuse in trasparenza, le quattro installazioni sembrano eleganti astronavi venute dal futuro, posatesi sulla terrazza principale del circuito di Abu Dhabi per assistere al Gran Premio da posizione privilegiata. A rendere ancora più suggestiva l'ambientazione, le luci a LED cambiano colore in base ai cambiamenti cromatici della gigantesca copertura dell'hotel.

Al primo piano dello stesso edificio si trova l'area **lounge-bar** dedicata ad accogliere i **media internazionali**. Sono loro i primi a cui è fondamentale trasmettere un'immagine di perfezione, perché dalle loro impressioni dipende l'immagine del circuito agli occhi del mondo. Su una superficie di circa 450 mq, è stata realizzata una linea continua di banco bar/self, lungo la parete laterale, per un totale di 11,5 m, dove la pannellatura frontale in Corian® rosso è sovrastata in tutta la sua lunghezza da una bancalina bianca, sempre dello stesso materiale. Anche in questo caso, IFI ha tradotto in realtà il progetto degli architetti tedeschi, integrandolo con elementi innovativi di design e tecnologia come le retro alzate refrigerate a sportelli in vetro della linea **Platinum IFI Concept**, pensate all'insegna di un inedito concetto di locale pubblico fondato su trasparenza, ergonomia e tutela dell'ambiente. Le tre vetrine snack in cui vengono proposte raffinatezze culinarie ad opera di chef internazionali sono un classico della gamma di IFI, la linea **Snack & Food**, qui nelle versioni caldo secco e freddo.

Il secondo edificio che ospita ambienti esclusivi per la ristorazione è l'**Administration Building**, il centro nevralgico della *governance* gestionale, manageriale e finanziaria del circuito. Qui le installazioni sono due, di 6,5 metri lineari ciascuna, collocate in una superficie di circa 350 mq, entrambe al terzo piano, con destinazioni d'uso distinte: **coffee bar** la prima e **buffet bar** la seconda.

NELLE IMMAGINI: PROGETTO E ALLESTIMENTO DELL'AREA MEDIA CENTER AL PRIMO PIANO; PROGETTO DELLE DUE INSTALLAZIONI ALL'INTERNO DELL' ADMINISTRATION BUILDING; REALIZZAZIONE DI UNA DELLE DUE INSTALLAZIONI.



NELLE IMMAGINI: PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE ALL'INTERNO DEL DRAGSTER BUILDING IN FASE DI ULTIMAZIONE.

In entrambi i casi, il sistema di arredo è un così detto **“top di gamma” IFI**. Si tratta del modello **Metropolis**, che per le sue eleganti linee minimali si adatta perfettamente al progetto di interior design in cui è stato inserito. Nell'area buffet, la pannellatura frontale, i fianchi e la bancalina sono completamente laccati bianchi, mentre nella zona caffè la pannellatura è un mix di laminato ebano e laccato lucido, con bancalina in agglomerato nero 'stardust'. Come nel Media Center, gli arredi sono integrati con vetrine Snack & Food, in questo caso con l'aggiunta della versione 'bagnomaria'.

Nel terzo edificio, chiamato **Dragster Building** perché domina il lungo rettilineo riservato alle corse di velocità estrema, le aree bar occupano una superficie totale di oltre 250 mq, suddivisa in due piani differenti (*il terzo e il quarto*). Sono composte da due linee di banchi da 7 metri lineari ciascuna, con annesse vetrine Snack & Food in versione caldo secco e freddo. Attraverso le pareti a vetro, sarà così possibile vivere l'emozione di osservare a pochi metri di distanza razzi a quattro ruote sparati in fiamme a velocità di oltre 500 Km/h, gustando cocktail e specialità culinarie in assoluto relax. **Nel Dragster Building tornano a dominare il Corian®, che riveste interamente i banchi, e il colore bianco**, abbinato al turchese delle retro alzate, che esalta le linee minimali di un progetto di gusto contemporaneo, riuscito esempio di semplicità ed eleganza.

In un contesto cosmopolita di così alto livello, **la case history di IFI testimonia la rilevanza del made in Italy a livello mondiale** e la considerazione in cui esso è tenuto nell'ambito del design e della tecnologia applicati a settori che stanno acquistando sempre più visibilità come l'arredo di locali pubblici, **ampliando la lista delle eccellenze di cui si può fregiare l'industria italiana**.

“Quello di Abu Dhabi”, spiega Gianfranco Tonti, **“è un progetto che ci rende orgogliosi per più di una ragione**. Intanto perché siamo stati chiamati a realizzarlo, e poi per il modo in cui abbiamo saputo interpretarlo in tutta la sua complessità: **per l'efficienza e la qualità del nostro lavoro in condizioni davvero particolari**; per aver saputo aiutare i nostri partner a trovare **efficaci soluzioni tecniche e funzionali in situazioni d'emergenza**; infine per la **professionalità e la proattività che ci sono state riconosciute** in ogni fase del lavoro, dalle relazioni commerciali all'interazione dei nostri architetti con interlocutori di rilevanza internazionale; dalla pianificazione alla logistica, per finire con le installazioni vere e proprie e il costante supporto di customer service gestito sia dall'Italia sia in loco.

“Portare a termine il progetto”, continua Tonti, **“è stato possibile grazie alle nostre competenze come gruppo industriale**. IFI infatti è azienda capostipite di un gruppo,



NELLE IMMAGINI: LE FASI DI MOVIMENTAZIONE DEI BANCALI ALL'INTERNO DEL *MEDIA CENTER*; I BANCALI VENGONO CARICATI SULLA TERRAZZA DEL *CRASH CLUB*; I BANCALI PER LE INSTALLAZIONI, IN ATTESA DI ESSERE TRASPORTATI AL SECONDO PIANO E SULLA TERRAZZA.

INDUSTRIEIFI, costituito da tre società (IFI S.p.A. e IRD S.r.l., nel territorio pesarese, e Coletti S.r.l., nel trevigiano) per un totale di sei marchi commerciali (IFI, DSL, Metalmobil, Rossi Dimension, LAI e Coletti), con specializzazioni che coprono a livello di leadership **l'arredo-bar industriale, le realizzazioni su misura, la tecnologia per la refrigerazione e i complementi di arredo.**

Solo l'unione di queste competenze, soprattutto attraverso il mix tra industrializzazione e capacità di realizzare progetti speciali, poteva soddisfare contemporaneamente le richieste progettuali e le tempistiche da rispettare.

La sinergia tra i marchi del gruppo ha fatto anche sì che ogni singola installazione abbia potuto essere assemblata in tempi record nei nostri stabilimenti, in modo da verificarne la perfetta realizzazione e il funzionamento, prima di essere nuovamente smontata, imballata e spedita ad Abu Dhabi".

Un'impresa all'insegna del *made in Italy* quella di IFI, che ha approntato materiali, tecnici specializzati e manodopera qualificata **esclusivamente dall'Italia.**

"Per realizzare 9 arredi con una **metratura lineare complessiva superiore a 100 m**", sottolinea il presidente di IFI, "sono stati spediti via nave dall'Italia ben **114 bancali**, per un peso complessivo di **27 tonnellate** e un volume di oltre **300 metri cubi**. Per portare a termine l'opera, abbiamo inviato a più riprese dei team da 6 a 12 tecnici



ALCUNE SUGGERITIVE IMMAGINI DEL CIRCUITO DI ABU DHABI, NELLA YAS MARINA ISLAND

che hanno lavorato a pieno ritmo nella calura estiva desertica, in edifici ancora privi di qualsiasi sistema di raffreddamento". "Abu Dhabi", conclude Gianfranco Tonti, "è una conferma del ruolo che sta assumendo IFI come ambasciatore dell'eccellenza del *made in Italy* nel mondo, un'investitura ricevuta simbolicamente lo scorso novembre, quando la nostra vetrina gelato **Tonda** è stata selezionata per far parte della **Collezione Farnesina Design**, istituita dal Ministro degli Esteri Franco Frattini e destinata a circuitare in tutto il mondo allo scopo di valorizzare la produzione artistica del nostro Paese nel settore del design industriale. La prima tappa di questo tour con la Collezione è stata a Vancouver, in occasione delle Olimpiadi invernali, dove Tonda è stata esposta a Casa Italia per tutta la durata dell'evento, e protagonista durante la serata dedicata al gelato".